Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 44

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 20 febbraio 1952** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. **8024** Semestrale L. **4516** Trimestrale L. **2516** Un fascicolo L. **40.**	In ITALIA Abbonamento annuo L. **8024** Semestrale L. **4516** Trimestrale L. **2516** Un fascicolo L. **40.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1951

1952

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1951, n. **1712.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile, con sede in Affori (frazione di Milano).

N. 1712. Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile con sede in Affori (frazione di Milano) viene eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1952
Atti del Governo, registro n. 50, foglio n. 11. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1951, n. **1713.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giovanni Battista, in comune di Bressana Bottarone (Pavia).

N. 1713. Decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Tortona in data 6 febbraio 1951, relativo alla erezione della parrocchia di San Giovanni Battista, in comune di Bressana Bottarone (Pavia).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1952
Atti del Governo, registro n. 49, foglio n. 85. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1951, n. **1714.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Maria SS.ma del Buon Consiglio, nel comune di Ferentino (Frosinone).

N. 1714. Decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Maria SS.ma del Buon Consiglio, nel comune di Ferentino (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1952
Atti del Governo, registro n. 49, foglio n. 86. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1951, n. **1715.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giacomo Apostolo, in località « Le Castella » del comune di Cisterna (Latina).

N. 1715. Decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Velletri in data 1° luglio 1950, integrato con postilla, relativo alla erezione della parrocchia di San Giacomo Apostolo, in località « Le Castella » del comune di Cisterna (Latina).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1952
Atti del Governo, registro n. 49, foglio n. 81. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1951, n. 1716.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in località Fossona del comune di Cervarese Santa Croce (Padova).

N. 1716. Decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Padova in data 12 ottobre 1950, integrato con dichiarazione 28 febbraio 1951, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in località Fossona del comune di Cervarese Santa Croce (Padova); viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Sant'Antonio di Padova, sede della parrocchia anzidetta, alla quale vengono attribuiti alcuni immobili del complessivo valore di L. 14.300.000 ed il beneficio della parrocchia stessa è autorizzato ad accettare la donazione disposta da Rosa Priore, consistente in alcuni appezzamenti di terreno situati in comune di Legnaro valutati L. 800.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1952
Atti del Governo, registro n. 49, foglio n. 89. — FRASCA

LEGGE 2 gennaio 1952, n. 59.

Approvazione della convenzione stipulata fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la ditta Pirelli per la proroga al 31 dicembre 1951 dell'efficacia della convenzione stipulata fra le medesime parti per la posa e la manutenzione dei cavi sottomarini dello Stato, approvata con legge 20 maggio 1950, n. 731.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' approvata l'annessa convenzione stipulata fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la ditta Pirelli di Milano, con la quale viene prorogata al 31 dicembre 1951 l'efficacia della convenzione stipulata fra le medesime parti, per la posa e la manutenzione dei cavi sottomarini di proprietà dello Stato, approvata con legge 20 maggio 1950, n. 731.

Art. 2.

Al pagamento delle somme dovute alla ditta Pirelli per la posa e la manutenzione dei cavi sottomarini in forza della convenzione di cui al precedente articolo sarà provveduto con i fondi del capitolo relativo alla spesa per la manutenzione dei cavi sottomarini del bilancio ordinario dell'Amministrazione postale telegrafica.

Art. 3.

La convenzione di cui all'art. 1 sarà registrata col pagamento dell'imposta fissa di registro.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Napoli, addì 2 gennaio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — SPATARO — PACCIARDI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

Convenzione suppletiva stipulata tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Pirelli Società per azioni per la posa e la manutenzione dei cavi sottomarini dello Stato.

L'anno 1950 il giorno 30 del mese di dicembre, tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, rappresentato dall'Ispettorato generale superiore delle telecomunicazioni e la Pirelli Società per azioni, con sede in Milano rappresentata in Roma dal proprio procuratore, sig. ing. Piero Banti, con residenza in viale Castro Pretorio 122,

premesso

che la convenzione stipulata tra il Ministro per le poste e per le telecomunicazioni e la Pirelli Società per azioni in data 1° gennaio 1947 è stata approvata con legge 20 maggio 1950, n. 731 e registrata al fisco il 7 ottobre 1950, al n. 9312, vol. 573, agli atti privati ed esteri di Roma, col diritto fisso di lire milletrenta;

che vi sono state trattative tra le parti per la rinnovazione di detta convenzione, in seguito alle quali il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ha dovuto orientarsi verso la modifica di alcune parti della convenzione stessa, per la quale però non è stato ancora possibile di raccogliere tutti gli elementi necessari;

Si conviene e si stipula:

La durata della citata convenzione per la posa e la manutenzione dei cavi sottomarini dello Stato viene prorogata per un anno, e cioè per tutto il 1951.

Il presente atto, che sarà registrato mediante il pagamento dell'imposta fissa di registro, mentre è sin d'ora impegnativo per la Società Pirelli, non lo diverrà per il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni se non dopo l'approvazione definitiva.

Roma, addì 30 dicembre 1950

p. *Il Ministero delle poste e telecomunicazioni*
L'ispettore generale superiore delle telecomunicazioni
A. ANTINORI

p. *La Pirelli S. p. A.* *Filiale Cavi di Roma*
Il direttore: PIERO BANTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 febbraio 1952.

Criteri per il rilascio, durante l'anno 1952, dei nulla osta per l'apertura delle sale cinematografiche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 21, 22 e 25 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, recante disposizioni per la cinematografia;

Sentita la Commissione consultiva di cui all'art. 2 della legge predetta;

Decreta:

Art. 1.

Per la concessione dei nulla osta di cui all'art. 21 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, durante l'anno 1952, saranno osservati i seguenti criteri:

1) le concessioni saranno effettuate nel rapporto limite di un posto cinema per ogni 12-20 abitanti, da determinarsi per ciascun Comune in base alla frequenza media degli spettatori, tenendo anche presenti le condizioni economiche locali ed il movimento turistico.

In via eccezionale si prescinde dal sopraindicato rapporto limite minimo quando si tratti di località di particolare importanza climatica o termale o con notevole movimento turistico oppure di centri che siano capoluoghi di regione o di provincia.

Nei casi indicati dal precedente comma il provvedimento di concessione di nulla osta è subordinato al conforme unanime parere della Commissione di cui all'art. 25 della legge 29 dicembre 1949, n. 958;

2) nei Comuni con popolazione superiore ai 300.000 abitanti il rapporto limite potrà essere anche inferiore

a quello stabilito nel primo comma del numero 1), quando le concessioni riguardino zone periferiche ove manchino sale cinematografiche o siano insufficienti quelle esistenti. Analogo criterio sarà osservato nelle concessioni riguardanti frazioni sprovviste di sale cinematografiche e lontane dai rispettivi Comuni, anche se aventi popolazione inferiore ai 300.000 abitanti;

3) per le concessioni di nulla osta concernenti sale cinematografiche parrocchiali il rapporto limite è di un posto cinema parrocchiale per ogni 20-30 abitanti, da determinarsi in base alla frequenza media degli spettatori in ciascun Comune.

Art. 2.

I criteri di cui ai numeri 1) e 2) dell'articolo precedente saranno osservati anche per le concessioni riguardanti i locali di pubblico spettacolo da adibire a spettacoli misti, a termine dell'art. 22 della legge 29 dicembre 1949, n. 958.

Roma, addì 12 febbraio 1952

DE GASPERI

(893)

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1951.

Revoca di concessione di piscicoltura nei torrenti Judrio e Corno al Consorzio tutela pesca nella Venezia Giulia, con sede in Udine.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, e 2 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, numero 1183, ed il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949, in *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio dello stesso anno, n. 148, che detta norme per le concessioni di piscicoltura in acque pubbliche;

Visto il decreto Ministeriale in data 11 gennaio 1942, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1942, registro n. 4, foglio n. 306, con il quale venne accordata per anni 15 al Consorzio tutela pesca nella Venezia Giulia, con sede in Udine, la concessione a scopo di piscicoltura nelle acque dei torrenti Iudrio e Corno;

Vista la lettera in data 17 novembre 1951, con la quale il predetto Consorzio tutela pesca nella Venezia Giulia ha dichiarato di rinunciare alla concessione di piscicoltura di che trattasi;

Considerata l'opportunità di accogliere la richiesta;

Decreta:

E' accolta la dichiarazione di rinuncia alla concessione di piscicoltura assentita al Consorzio tutela pesca nella Venezia Giulia, con sede in Udine, con decreto 11 gennaio 1942, di cui alle premesse, e di conseguenza le acque oggetto della concessione tornano alla libera pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'estinzione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Udine è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 17 dicembre 1951

p. *Il Ministro*: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1952
Registro Agricoltura e foreste n. 2, foglio n. 165. — BERITELLI

(722)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1952.

Revoca dei provvedimenti di sottoposizione a sequestro della Società Italiana Articoli Mohair Affini « S.I.A.M.A. », con sede in Albino (Bergamo).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società Italiana Articoli Mohair Affini « S.I.A.M.A. », con sede in Albino (Bergamo), e nominato sequestratario il prof. Luigi Bruni, che con decreto 22 febbraio 1946, è stato sostituito con l'avv. Mario Poloni;

Ritenuto che nella suindicata Società non esistono più interessi di persone di nazionalità tedesca ed occorre pertanto procedere alla revoca del sequestro;

Vista la deliberazione in data 21 dicembre 1951 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Sono revocati i decreti 10 febbraio 1946 e 22 febbraio 1946, relativi alla sottoposizione a sequestro della Società Italiana Articoli Mohair Affini « S.I.A.M.A. », con sede in Albino (Bergamo), ed alla nomina del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1952

Il Ministro: PELLA

(797)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera sita nell'ambito del comune di Viareggio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
E
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Lucca per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 12 marzo 1949, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera sita in comune di Viareggio;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle

bellezze naturali, per un periodo di tre mesi nell'albo del comune di Viareggio senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la fascia costiera predetta forma un quadro panoramico di cospicuo interesse;

Decreta:

La zona di cui sopra indicata nell'annesso elenco, redatto dalla Commissione provinciale di Lucca per la tutela delle bellezze naturali ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale*, insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Lucca.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto verrà trasmessa a mezzo della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa, entro un mese dalla data della sua pubblicazione, al comune di Viareggio.

Altra copia con la planimetria sarà contemporaneamente depositata presso il competente ufficio del Comune ove gli interessati avranno facoltà di prenderne visione.

La predetta Soprintendenza è incaricata di comunicare al Ministero la data dell'effettiva affissione del numero della *Gazzetta Ufficiale* nell'albo del Comune interessato.

Roma, addì 29 gennaio 1952

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
VISCHIA

p. *Il Ministro per l'agricoltura e foreste*
RUMOR

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
TAMBRONI

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Lucca

Verbale dell'adunanza tenutasi il 12 marzo 1949, alle ore 15, negli uffici dell'Amministrazione provinciale di Lucca

Sono presenti:
1) Arrighi prof. Gino, presidente;
2) Sampaolesi prof. Piero, soprintendente ai Monumenti e gallerie, vice presidente;
3) Borelli, dott. Oscar, ispettore del Corpo guardie forestali;
4) Giorgi geom. Giorgio, in rappresentanza degli industriali, via Fillungo n. 2;
5) Mancini prof. Fausto, in rappresentanza degli artisti;
6) Mandoli Giulio, nella sua qualità di presidente dell'Ente provinciale del turismo, Lucca;
7) Pardocchi avv. Luigi, in rappresentanza della Federazione provinciale agricoltori (Montecarlo);
8) Il commissario straordinario del comune di Viareggio.

E' assente l'ing. Romeo Masini, via Fillungo n. 14 (rappresentanza professionisti ed artisti).

Assiste come segretario, il sig. Sergio Nardini, nella sua qualità di impiegato dell'Amministrazione provinciale di Lucca.

LA COMMISSIONE

Vista la deliberazione adottata in data 26 febbraio 1948;

Vista la deliberazione adottata in data 13 ottobre 1948;

Vista, inoltre, la lettera n. 8367 di protocollo Div. II, in data 26 novembre 1948, del Ministero della pubblica istruzione, diretta alle Sopraintendenze ai monumenti e gallerie di Pisa, con la quale si chiede che venga compilato un unico verbale riassuntivo delle due deliberazioni sopra citate, per quanto concerne la protezione delle zone di levante e ponente di Viareggio, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Delibera di confermare:

Il vincolo delle suddette zone, in base alle seguenti delimitazioni:

zona limitata a sud dal fosso Burlamacca, a ovest dalla Battigia del mare, a nord dalla Fossa dell'Abate e ad est a 100 metri a valle dall'asse stradale della via Aurelia;

zona limitata a nord del Fosso della Burlamacca, ad ovest dalla Battigia del mare, a sud dal confine con la provincia di Pisa e ad est da una linea ideale che dall'incrocio delle vie Indipendenza e Virgilio corre parallelemente al viale dei Tigli fino al canale Burlamacca e nel proseguo è indicata con linea gialla in una pianta allegata sino al lato nord della fascia di protezione della strada Dinelli, come in appresso indicato:

una fascia avente l'asse della suddetta strada Dinelli (Lagomare), con una larghezza complessiva di metri 400;

inoltre, una fascia costiera del lago di Massaciuccoli per una profondità di 300 metri ed ancora ad est una linea ideale che unisce il lato sud della fascia di protezione della strada Dinelli e il confine della provincia di Pisa, condotta sul prolungamento del lato *A-B* della pianta precedente citata ed allegata al presente verbale.

Fatto, letto e sottoscritto nell'anno, mese e giorno di cui sopra.

Il presidente: Gino ARRIGHI

Il segretario: Sergio NARDINI

(760)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1952.

Nomina dei membri del Consiglio superiore della marina mercantile per il quadriennio 1952-56.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, relativo alla riforma del Consiglio superiore della marina mercantile;

Visto il decreto del Ministro per la marina mercantile 9 dicembre 1947, con il quale venivano nominati i membri del Consiglio predetto per il quadriennio 1947-1951;

Visto il decreto interministeriale 5 ottobre 1949, relativo alle indennità spettanti ai membri del Consiglio;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Vista la legge 17 febbraio 1951, n. 83, relativa alla organizzazione dei servizi del Ministero della marina mercantile;

Considerato che per lo scaduto quadriennio si rende necessario provvedere alla ricostituzione di detto Consiglio superiore;

Viste le designazioni fatte, ai termini dell'art. 2 del decreto 15 settembre 1947, n. 1177;

Decreta:

Sono nominati membri del Consiglio superiore della marina mercantile, per il quadriennio 1952-1956, i signori:

dott. Luigi Cerquetelli, direttore generale del naviglio; dott. Giuseppe Mosti, direttore generale della

navigazione e del traffico marittimo; dott. Guido Polacco, direttore generale del lavoro marittimo e portuale e dei porti; dott. Vincenzo De Martino Rosaroll, direttore generale della pesca e del demanio marittimo; tenente generale Francesco Serra Maninchedda, ispettore del Corpo delle capitanerie di porto, designati ai sensi dell'art. 2, punto 1°, del sopraindicato decreto;

prof. Roberto Sandiford, consigliere di Stato;

capitano di vascello Alcide Bardi, rappresentante dell'ufficio del capo di stato maggiore del Ministero della difesa-Marina;

dott. Paolo De Simone de Riso, console generale, rappresentante del Ministero degli affari esteri;

dott. Rosario Arcuri, direttore generale delle opere marittime, rappresentante del Ministero dei lavori pubblici;

dott. Giuseppe Favia, ispettore generale, rappresentante del Ministero dell'industria e commercio;

dott. ing. Saverio Sottile, capo servizio della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, rappresentante del Ministero dei trasporti;

dott. Giovanni Carapezza, direttore generale, rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

prof. Antonio Lefebvre de Clumieres, professore di diritto della navigazione presso l'Università di Bari;

prof. Bruno Minoletti, professore di economia e tecnica dell'armamento e della navigazione presso la Università di Genova;

tenente generale di porto in ausiliaria Giulio Ingianni, vice-presidente del Registro italiano navale;

generale genio navale ing. Umberto Pugliese, presidente dell'Istituto nazionale per gli studi di esperienza e di architettura navale;

dott. Francesco Manzitti, rappresentante della Unione delle camere di commercio marittimo;

Eugenio Szabados, rappresentante dell'armamento libero;

dott. Egidio Dagna, rappresentante dell'armamento di linea;

cav. del lavoro Flavio Avezzano, rappresentante dell'armamento peschereccio;

dott. Alberto della Ragione, ingegnere navale;

Franco Cozzo, costruttore navale;

Giuseppe Giulietti, capitano marittimo;

Aldo Giacchetti, macchinista navale;

Marino Di Stefano, lavoratore dei porti;

Giuseppe Sava, marittimo di bassa forza;

rag. Ugo Fassio, assicuratore marittimo;

rag. Ugo Musso, spedizioniere marittimo;

Silvio Graziani, agente marittimo raccomandatario.

Sono nominati componenti dell'ufficio di segreteria in qualità di segretario il dott. Mario Ibba, ed in qualità di vice-segretario il dott. Angelo Cerchia, rispettivamente capo divisione e consigliere nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero della marina mercantile.

Il presente decreto sarà comunicato, per la registrazione, alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° febbraio 1952

Il Ministro: CAPPA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1952
Registro n. 19, *foglio n.* 311. CILLO

(796)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1952.

Aggregazione al settore del commercio e delle professioni e arti della Cassa unica degli assegni familiari dell'Associazione Nazionale Assistenza Pubblici Impiegati « A.N.A.P.I. »

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, concernente la istituzione di una Cassa unica per gli assegni familiari ai lavoratori;

Decreta:

L'Associazione Nazionale Assistenza Pubblici Impiegati (A.N.A.P.I.) è aggregata al settore del commercio e delle professioni e arti della Cassa unica degli assegni familiari, ai fini della applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del dipendente personale retribuito.

Roma, addì 11 febbraio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(783)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1952.

Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Cotoniero Italiano, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1952.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, modificato con il regio decreto-legge 16 dicembre 1935, n. 2344, convertito nella legge 16 aprile 1936, n. 1089, riguardante il conferimento della personalità giuridica all'Istituto Cotoniero Italiano;

Visto il regio decreto 29 marzo 1934, n. 512, modificato con regio decreto 18 maggio 1936, n. 1095, che approva lo statuto dell'Istituto medesimo;

Viste le designazioni fatte dal Ministero del tesoro e dalla Associazione cotoniera italiana;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Cotoniero Italiano, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1952 è composto come segue:

Mercadante dott. Salvatore, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Pompilio dott. Pasquale, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Bettoni dott. Emilio, in rappresentanza dell'Associazione cotoniera italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1952

Il Ministro: CAMPILLI

(794)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 4 novembre 1951, n. 1188, « Ratifica, con modificazioni e aggiunte, del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 949, concernente norme transitorie per i concorsi del personale sanitario degli ospedali », pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 22 novembre 1951, all'art. 7, lettera *a*), linea 3ª ove è detto: « prognosi *o* terapia » ecc., si deve leggere: « . prognosi *e* terapia . . . » ecc.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Perdita di diritto di ricompense al valor militare

A norma delle disposizioni contenute nell'art. 1 della legge 24 marzo 1932, n. 453, l'ex maresciallo d'Italia Graziani Rodolfo fu Filippo e fu Clementi Adelia, classe 1882, Distretto militare di Frosinone, è incorso nella perdita di diritto delle seguenti decorazioni al valor militare e del relativo soprassoldo annuo, nonchè delle distinzioni onorifiche di guerra di cui all'art. 2 del decreto n. 695 dell'8 maggio 1933, a decorrere dal 1° agosto 1951:

medaglia d'argento al valor militare, regio decreto 1° maggio 1925, rettificato con regio decreto 31 agosto 1928;

medaglia d'argento al valor militare, regio decreto 13 settembre 1928;

medaglia di bronzo al valor militare, decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918, rettificato con regio decreto 19 febbraio 1928;

medaglia di bronzo al valor militare, regio decreto 23 gennaio 1921, rettificato con regio decreto 19 febbraio 1928.

A norma delle disposizioni contenute nell'art. 1 della legge 24 marzo 1932, n. 453, i sottonotati ex militari sono incorsi nella perdita di diritto delle decorazioni al valor militare e del relativo soprassoldo annuo, nonchè delle distinzioni onorifiche di guerra di cui all'art. 2 del regio decreto n. 695 dell'8 maggio 1933 a decorrere dalla data per ciascuno indicata.

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Milazzo Giorgio fu Nicolò, classe 1893. Distretto militare di Milano, ex colonnello di fanteria. Regio decreto 20 dicembre 1923, a partire dal 27 marzo 1947.

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Adimari Morelli Adimaro fu Lionello, classe 1881. Distretto militare di Firenze, ex colonnello di cavalleria. Decreto luogotenenziale 26 giugno 1919, a partire dal 2 dicembre 1947.

Appoggi Francesco fu Clodomiro, classe 1910. Distretto militare di Varese, ex tenente di fanteria. Regio decreto 6 febbraio 1942, a partire dal 17 marzo 1950.

Calcatelli Italo fu Zachiele, classe 1901. Distretto militare di Ancona, ex tenente di fanteria Regio decreto 8 giugno 1942, a partire dal 22 ottobre 1948.

De Felice Armando fu Sebastiano, classe 1897. Distretto militare di Firenze, ex tenente autieri. Regio decreto 27 maggio 1920, a partire dal 29 ottobre 1949.

Giuliani Carmelo fu Geremia, classe 1892. Distretto militare di L'Aquila. ex soldato. Regio decreto 28 settembre 1949, a partire dall'11 dicembre 1942.

Palomba Fortunato di Efisio, classe 1895. Distretto militare di Cagliari, ex tenente colonnello di fanteria. Decreto Presidenziale 3 giugno 1949 a partire dal 14 giugno 1950.

Raspadori Anselmo di Luigi, classe 1903. Distretto militare di Ravenna, ex tenente di fanteria. Regio decreto 18 ottobre 1942, a partire dal 5 giugno 1948.

Sarlo Francesco di Alfredo, classe 1914. Distretto militare di Catanzaro, ex sergente maggiore. Regio decreto 29 giugno 1939, a partire dal 23 novembre 1949.

Sarlo Francesco di Alfredo, classe 1914. Distretto militare di Catanzaro, ex sergente maggiore. Regio decreto 2 febbraio 1943, a partire dal 23 novembre 1949.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Appoggi Francesco di Clodomiro, classe 1910. Distretto militare di Varese, ex tenente di fanteria. Regio decreto 3 maggio 1950, a partire dal 17 marzo 1950.

Calcatelli Italo fu Zachiele, classe 1901. Distretto militare di Ancona, ex tenente di fanteria. Regio decreto 31 marzo 1938, a partire dal 22 ottobre 1948.

Salmi Amleto fu Adolfo, classe 1905. Distretto militare di Bologna, ex sottotenente di fanteria. Regio decreto 2 aprile 1943, a partire dal 28 aprile 1948.

Palomba Fortunato di Efisio, classe 1895. Distretto militare di Cagliari, ex tenente colonnello di fanteria. Regio decreto 11 aprile 1932, a partire dal 14 giugno 1950.

(785)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario della Società cooperativa « L'Emancipatrice », con sede in Pozzuoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 febbraio 1952, l'avv. Procolo Sardo è stato nominato commissario della Società cooperativa fra pescatori « L'Emancipatrice », con sede in Pozzuoli, in sostituzione del rag. Gino Grossi, dimissionario.

(767)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montedoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 9 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1952, registro n. 4 Interno, foglio n. 140, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montedoro (Caltanissetta) di un mutuo di L. 2.872.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(798)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 43

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 febbraio 1952

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,92	Borsa di Palermo	—
» Firenze	624,90	» Roma	624,90
» Genova	624,91	» Torino	624,90
» Milano	624,92	» Trieste	624,94
» Napoli	624,90	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 20 febbraio 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,30
Id. 3,50 % 1902	64,35
Id. 3 % lordo	66,40
Id. 5 % 1935	94,15
Redimibile 3,50 % 1934	71,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,95
Id. 5 % 1936	90,60
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,625
Id. 5 % 1960	96,65

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 20 febbraio 1952:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,91
1 dollaro canadese	» 623,60

Cambi di compensazione vigenti

(Valevole ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione

2° *semestre* 1951 *valevole pel* 1° *semestre* 1952

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stato.				
	a) Consolidati:				
1	Rendita 3,50 % (1906)	69,80	68,05	63 —	61,25
2	» 3,50 % (1902)	68,15	66,40	61,51	59,76
3	» 3 % lordo	47,20	46 —	42,60	41,40
4	» 5 % (1935)	96 —	93,50	86,65	84,15
	b) Redimibili:				
5	Redimibile 3,50 % (1934)	71,90	70,15	64,89	63,14
6	» 3,50 % (Ricostruzione)	71,65	69,90	64,66	62,91
7	» 5 % »	91,50	89 —	82,60	80,10
8	» 5 % (1936)	90,75	88,25	81,93	79,43
9	» 3,50 % (Ricostruzione - ex premio)	70,55	68,80	63,67	61,92
10	» 3,50 % (Legge 24 dicembre 1908, n. 731)	84,05	82,30	75,82	74,07
11	» 3 % (Legge 15 maggio 1910, n. 228)	84,20	82,70	75,93	74,43
12	Obbligazioni lavori risanamento Città di Napoli 5 %	81,30	78,80	73,42	70,92
13	» Ferrovie Mediterranee-Adriatiche-Sicule 3 %	59 —	57,50	53,25	51,75
14	» Strade Ferrate Romane 3 %	84,50	83 —	76,20	74,70
15	» » » Maremmane 5 %	83 —	80,50	74,95	72,45
16	» » » Vittorio Emanuele 3 %	74,25	72,75	66,98	65,48
17	» » » Meridionali 3 %	72 —	70,50	64,95	63,45
18	» » » Torino-Savona-Acqui 3 %	91,20	89,70	82,23	80,73
19	» » » Udine Pontebba 5 %	74 —	71,50	66,85	64,35
20	» » » Lucca-Pistoia 3 %	82,25	80,75	74,18	72,68
21	» » » Cavalliermaggiore-Alessandria 3 %	94,55	93,05	85,25	83,75
22	» Ferrovie Livornesi C. D. 3 %	89 —	87,50	80,25	78,75
23	» » » A. B. 3 %	89 —	87,50	80,25	78,75
24	Buoni del Tesoro N 5 % scadenza 1° aprile 1959	100,30	97,80	90,52	88,02
25	» » » N 5 % » 1° aprile 1960	100,25	97,75	90,48	87,98
	Titoli garantiti dallo Stato.				
26	Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 %	45,20	43,70	40,83	39,33
27	Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	87,25	85,25	78,73	76,73
28	» speciali Credito Comunale e Provinciale 3,75 %	71,87	70 —	64,87	63 —
29	» ordinarie » » » 3,75 %	121,87	120 —	109,87	108 —
30	Prestito Unificato Città di Napoli 5 %	58,70	56,20	53,08	50,58
31	Consorzio Credito per le Opere Pubbliche 5 %	83,60	81,10	75,49	72,99
32	» » » » » 6 %	94,80	91,80	85,62	82,62
33	» » » » » 5,50 %	92,75	90 —	83,75	81 —
34	» C. O. P. Istituto Ricostruzione industriale 4 ½ %	100,65	98,40	90,81	88,56
35	» C. O. P. Serie Elettr. Ferrovie dello Stato 4 ½ %	85,95	83,70	77,58	75,33
36	» Credito Opere Pubbliche - Serie Città di Genova 5 %	83,20	80,70	75,13	72,63
37	» » » » » » » Roma 5 %	82,20	79,70	74,23	71,73
38	» a » » » » » Milano 5 %	88,50	86 —	79,90	77,40
39	» » » » » » » Milano 5 % (2ª emissione)	94,50	92 —	85,30	82,80
40	I. R. I. Mare 4,50 %	93,25	91 —	84,15	81,90
41	I. R. I. Mare (Emiss. 1949) 5 %	93,10	90,60	84,04	81,54
42	I. R. I. Mare 4,50 % (optate)	89 —	86,50	80,35	77,85
43	I. R. I. Ferro 4,50 %	164,25	162 —	148,05	145,80
44	I. R. I. Ferro 4,50 % (optate)	119,25	117 —	107,55	105,30
45	I. R. I. Ferro (Emiss. 1948) 4,50 %	101,95	99,70	91,98	89,73
46	I. R. I. Ferro » » 4,50 % (optate)	95,25	93 —	85,95	83,70
47	I. R. I. Meccanica 5,50 %	92,65	89,90	83,66	80,91
48	Obbligazioni Società Nazionale Cogne 6 %	96,75	93,75	87,38	84,38
49	» » » » 6,50 %	105,50	102,25	95,28	92,03
50	Azioni A. N. I. C.	190 —	188 —	171,20	169,20
	Titoli di Stati Esteri				
51	Prestito Ungherese stamp. 4,20 %	20,20	18,10	18,39	16,34

Segue: **Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione**

2° *semestre* 1951 *valevale pel* 1° *semestre* 1952

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO Con cedola	DETRATTO IL DECIMO Senza cedola
	Obbligazioni fondiarie e equiparate.				
52	Banca d'Italia 3,75 %	100,87	99 —	90,97	89,10
52	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma 5 %	84,70	82,20	76,48	73,98
53	» » » » 4 %	74,20	72,20	66,98	64,98
54	» » » » » Conversione 4 %	98 —	96 —	88,40	86,40
55	» » » » » 3,50 %	78,35	76,60	70,69	68,94
56	» » » » » 4,75 %	82,67	80,30	74,64	72,27
57	» » » » » 4,50 %	87,05	84,80	78,57	76,32
57	Istituto di Credito Fondiario Venezia 3,75 %	99,07	97,20	89,35	87,48
58	» » » » 4 %	88,30	86,30	79,67	77,67
59	» » » » Conversione 4 %	92 —	90 —	83 —	81 —
60	» » » » 5 %	90,30	87,80	81,52	79,02
61	» » » Venezia Tridentina 5 %	85 —	82,50	76,75	74,25
62	» » » » » Trento 4 %	79 —	77 —	71,30	69,30
63	» » » » » » Conv. 4 %	85 —	83 —	76,70	74,70
64	Credito Fondiario Friuli Orientale Gorizia 5 %	87 —	84,50	78,55	76,05
65	Istituto di Credito Fondiario Friuli Orientale Gorizia 4 %	82 —	80 —	74 —	72 —
66	» » » » » » Convers. 4 %	84 —	82 —	75,80	73,80
67	Cassa di Risparmio di Gorizia 5 %	90,50	88 —	81,70	79,20
68	» » Verona 3,75 %	90,87	89 —	81,97	80,10
69	Credito Fondiario Sardo Roma 4 %	88,15	86,15	79,54	77,54
70	» » » » Conversione 4 %	96,80	94,80	87,32	85,32
71	» » » » 5 %	89 —	86,50	80,35	77,85
72	» » Banco Sicilia 5 %	84,75	82,25	76,53	74,03
73	» » » » 4 %	85,30	83,30	76,97	74,97
74	» » » » Conversione 4 %	82 —	80 —	74 —	72 —
75	» » » » 3,75 %	101,27	99,40	91,33	89,46
76	Credito Industriale Banco Sicilia 5 %	100 —	97,50	90,25	87,75
77	Credito Fondiario Banco di Napoli 5 %	88,30	85,80	79,72	77,22
78	» » » » 4 %	85,60	83,60	77,24	75,24
79	» » » » Conversione 4 %	88,20	86,20	79,58	77,58
80	Banco di Napoli - Credito Industriale 5 %	96 —	93,50	86,65	84,15
81	Casse di Rispamio Provincie Lombarde 4 %	85,30	83,30	76,97	74,97
82	» » » » Conversione 4 %	101 —	99 —	91,10	89,10
83	» » » » 3,5 %	81,75	80 —	73,75	72 —
84	Casse di Risparmio Milano 5 %	94,60	92,10	85,39	82,89
85	» » Bologna 5 %	88,75	86,25	80,13	77,63
86	» » » 4 %	92 —	90 —	83 —	81 —
87	» » » Conversione 4 %	93,50	91,50	84,35	82,35
88	» » » 3,50 %	91,75	90 —	82,75	81 —
89	Istituto di Credito Fondiario dell'Istria Conversione 4 %	62 —	60 —	56 —	54 —
90	Monte dei Paschi Siena 5 %	90,65	88,15	81,84	79,34
91	» » » 4 %	86,25	84,25	77,83	75,83
92	» » » Conversione 4 %	99 —	97 —	89,30	87,30
93	» » » 3,50 %	84,50	82,75	76,23	74,48
94	Opere Pie S. Paolo Torino Conversione 4 %	97,50	95,50	87,95	85,95
95	» » » » 5 %	93,50	91 —	84,40	81,90
96	» » » » 3,50 %	91,95	90,20	82,93	81,18
97	Istituto S. Paolo Torino 3,75 %	87,37	85,50	78,82	76,95
98	Istituto Credito Impresa Pubblica Utilità 6 %	93 —	90 —	84 —	81 —
99	Istituto Credito I. P. U. Serie speciale Telefonica 6 %	99,50	96,50	89,85	86,85
100	» » » » » 5,50 %	93,85	91,10	84,74	81,99
101	» » » » » 5,50 % (Edison)	91,65	88,90	82,76	80,01
102	» » » » » 6 % (Ventennale)	94,40	91,40	85,26	82,26
103	Istituto Nazionale Credito Edilizio 6 %	101,50	98,50	91,65	88,65
104	» » » » 3 ½ %	75,90	74,15	68,49	67,74
105	» » » » 5 %	72,85	70,35	65,82	63,32
106	» » » » 4,75 %	84,87	82,50	76,62	74,25
107	Consorzio Mutui danneggiati Terremoto 4 %	85 —	83 —	76,70	74,70
108	» » » » Conversione 4 %	86 —	84 —	77,60	75,60
109	Consorzio Nazionale Credito Agrario Miglioramento 4 %	75,75	73,75	68,38	66,38
110	» » » » » Conversione 4 %	74 —	72 —	66,80	64,80
111	» » » » » 5 %	83,40	80,90	75,31	72,81
112	Consorzio Mobiliare Italiano 5,50 % (Credito Navale)	92,65	89,90	83,66	80,91
113	» » » 5 % (IX emissione)	92,55	90,05	83,50	81,05
114	» » » 5 % (VII emissione)	101,20	98,70	91,33	88,83
115	Istituto Mobiliare Italiano (XII emessione) 6 %	95,20	92,20	85,98	82,98
116	Banca Nazionale del Lavoro 4 %	95 —	93 —	85,70	83,70
117	» » » Conversione 4 %	90,65	88,65	81,79	79,79
118	Credito Fondiario Banca Nazionale del lavoro 5 %	89,90	87,40	81,16	78,66

(552)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi o vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1950) Serie 20ª	932	Cap. nom.le 50.000 —	Albertini *Maria Adelaide* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Andina Maria fu Luigi vedova Albertini.	Albertini *Adelaide* fu Antonio, ecc., come contro.
Id. Serie 27ª	888	10.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 29ª	778	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50% (1906)	596559	175 —	Vigne o Vigna *Pellice* di Giovanni Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Villar Pellice (Torino) con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Vigne o Vigna Giovanni Pietro e Talmon Luigia fu Stefano, dom. a Villar Pellice (Torino).	Vigne o Vigna *Luigi Pellice*, ecc. come contro, con usufrutto, come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 15 gennaio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(352)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

COMUNICATO

(*Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre* 1951, *n.* 1490)

Il decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1951, n. 1490, concernente il trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Boscarelli Nicola fu Luigi, siti in comune di Bisignano (Cosenza), annunciato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1951, n. 299, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 4 alla *Gazzetta* medesima, è stato registrato dalla Corte dei conti in data 4 febbraio 1952 Atti del Governo, registro n. 50, foglio n. 1. — FRASCA.

(855)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di uffici fonotelegrafici

In data 4 corrente sono stati istituiti gli uffici fonotelegrafici di Pace e di Campolano, presso le locali ricevitorie postali, rispettivamente collegati, a mezzo dei circuiti 6601 e 6602, con l'ufficio telegrafico del capoluogo di Pescorocchiano.

Nella medesima data sono stati altresì istituiti i posti fonotelegrafici comunali di Baccarecce e Leofreni, rispettivamente collegati, a mezzo dei circuiti 6603 e 6604, con lo stesso ufficio telegrafico del capoluogo di Pescorocchiano.

(799)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione per il concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Massa Carrara in data 6 marzo 1951, n. 351, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara è costituita come appresso:

Presidente:

Migliorini dott. Stanislao, vice prefetto.

Componenti:

Messina dott. Salvatore, medico provinciale;

Andrei prof. Oreste, specialista in ostetricia e ginecologia;
Massimeo dott. Vito, specialista in ostetricia;
Marchi Ernesta, ostetrica condotta.

Segretario:
De Julis dott. Lionel.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Massa Carrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 7 febbraio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(711)

Rettifica della denominazione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pavia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto 21 agosto 1951, n. 20454.2/8951, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pavia;

Vista la nota del Prefetto di Milano, con la quale si fa presente che il nome « Giovanni » del dott. Salvi, veterinario provinciale di Milano, componente della predetta Commissione, riportato nel decreto di costituzione sopracitato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 205, del 7 settembre 1951, è errato e deve pertanto essere rettificato in quello di « Giorgio »;

Decreta:

Il nome « Giovanni » del dott. Salvi, componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto nella provincia di Pavia, si rettifica in quello di « Giorgio ».

Roma, addì 7 febbraio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(717)

Modificazione del decreto 9 luglio 1951, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 20421.2/10390 del 9 luglio 1951, relativo alla nomina dei componenti la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro;

Vista la richiesta avanzata dal prefetto di quella Provincia di modifica del predetto decreto, nel senso che la Commissione abbia la sua sede nel comune di Portici anzichè in quello di Catanzaro;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

A parziale modifica del decreto di cui alle premesse, la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro avrà la sua sede nel comune di Portici.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 8 febbraio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(768)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione delle Commissioni per gli esami di procuratore

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 18 successivo, con cui è stata indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le Corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento e Venezia;

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti d'appello;

Visti gli articoli 21 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono, in ciascuna delle Corti d'appello indicate, costituite come appresso:

1. - *Corte di appello di Ancona*:

Assanti dott. Stefano, presidente di sezione della Corte d'appello di Ancona, presidente;
Menichelli dott. Amorino, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, componente;
Nina prof. Luigi, dell'Università degli studi di Macerata, componente;
Barsanti avv. Alberto, del Foro di Ancona, componente;
Pacetti avv. Pietro, del Foro di Ancona, componente;
Mazza dott. Alberto, consigliere della Corte d'appello di Ancona, presidente supplente;
Villacci dott. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, componente supplente;
Villani prof. Felice, dell'Università degli studi di Macerata, componente supplente;
Ancidei avv. Alberto, del Foro di Ancona, componente supplente;
Ascoli avv. Corrado, del Foro di Ancona, componente supplente.

2. *Corte di appello di Bari*:

Gentile dott. Antonio, presidente di sezione della Corte di appello di Bari, presidente;
Giancaspro dott. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bari, componente;
Donadio prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Bari, componente;
De Philippis avv. Giuseppe, del Foro di Bari, componente;
Losacco avv. Luigi, del Foro di Bari, componente;
Grilli dott. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Bari, presidente supplente;
Poli dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bari, componente supplente;
Viesti prof. Luigi, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;
Diasparro avv. Francesco, del Foro di Bari, componente supplente;
Zallone avv. Alfredo, del Foro di Bari, componente supplente.

3. *Corte di appello di Bologna*:

Murgia dott. Francesco, presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna, presidente;
Rotella dott. Francesco, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Bologna, componente;
Branca prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Bologna, componente;
Maugeri avv. Salvatore, del Foro di Bologna, componente;
Neppi avv. Sergio, del Foro di Bologna, componente;
Avezzana dott. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Bologna, presidente supplente;
Baratti dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, componente supplente;
Luzzatto prof. Giuseppe Ignazio, dell'Università degli studi di Bologna, componente supplente;
Pambieri avv. Luigi, del Foro di Bologna, componente supplente;
Scazzeri avv. Gaspare, del Foro di Bologna, componente supplente.

4. *Corte di appello di Brescia:*

Binetti dott. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Brescia, presidente;

Santambrogio dott. Angelo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, componente;

Sertoli-Salis prof. Renzo, dell'Università degli studi di Milano, componente;

Biemmi avv. Pierfranco, del Foro di Brescia, componente;

Paroli avv. Innocenzo, del Foro di Brescia, componente;

Bellincioni dott. Alberto, consigliere della Corte d'appello di Brescia, presidente supplente;

Pietrarota dott. Domenico, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, componente supplente;

Migliazza prof. Alessandro, dell'Università degli studi di Milano, componente supplente;

Sicilia avv. Perugino, del Foro di Brescia, componente supplente;

Giovanardi avv. Enrico, del Foro di Brescia, componente supplente.

5. *Corte di appello di Cagliari:*

Buzzi dott. Gerolamo, presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari, presidente;

Lauro dott. Pasquale, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, componente;

D'Angelo prof. Antonino, dell'Università degli studi di Cagliari, componente;

Angioni avv. Mauro, del Foro di Cagliari, componente;

Dolia avv. Giovanni, del Foro di Cagliari, componente;

Sanna dott. Eugenio Efisio, presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari, presidente supplente;

Cocò dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, componente supplente;

Carboni prof. Enrico, dell'Università degli studi di Cagliari, componente supplente;

Macciotta avv. Renato, del Foro di Cagliari, componente supplente;

Loy avv. Ugo, del Foro di Cagliari, componente supplente.

6. *Corte di appello di Caltanissetta:*

Ciffo dott. Liborio, presidente di sezione della Corte d'appello di Caltanissetta, presidente;

Busuito dott. Giuseppe, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta, componente;

Sinagra prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Catania, componente;

Pinelli avv. Salvatore, del Foro di Caltanissetta, componente;

Trigona della Floresta avv. Ferdinando, del Foro di Caltanissetta, componente;

Fulco dott. Paolo, consigliere della Corte d'appello di Caltanissetta, presidente supplente;

Genovese dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Caltanissetta, componente supplente;

De Luca prof. Alfredo, dell'Università degli studi di Catania, componente supplente;

Scaglione avv. Gaetano, del Foro di Caltanissetta, componente supplente;

Blandino avv. Giuseppe, del Foro di Caltanissetta, componente supplente.

7. *Corte di appello di Catania:*

Barbagallo dott. Lucio, presidente di sezione della Corte d'appello di Catania, presidente;

Quattrocchi dott. Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, componente;

Zingali prof. Gaetano, dell'Università degli studi di Catania, componente;

Perni avv. Giovanni, del Foro di Catania, componente;

Bucolo avv. Carmelo, del Foro di Catania, componente;

Amoroso dott. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Catania, presidente supplente;

Gusmano dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, componente supplente;

Auletta prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Catania, componente supplente;

Noto avv. Francesco, del Foro di Catania, componente supplente;

Guzzardi avv. Pasquale, del Foro di Catania, componente supplente.

8. *Corte di appello di Catanzaro*

Manfredi dott. Michele, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, presidente;

Ammirati dott. Luigi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, componente;

Casalinuovo prof. Aldo, dell'Università degli studi di Roma, residente in Catanzaro, componente;

Panaro avv. Domenico, del Foro di Catanzaro, componente;

Pelaggi avv. Gino, del Foro di Catanzaro, componente;

Sacchi dott. Adolfo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, presidente supplente;

Sullo dott. Eliodoro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, componente supplente;

Cantafora avv. Alfredo, del Foro di Catanzaro, componente supplente;

Sapia avv. Orlando, del Foro di Catanzaro, componente supplente.

9. *Corte di appello di Firenze:*

Biondi dott. Emilio, presidente di sezione della Corte d'appello di Firenze, presidente;

Agostini dott. Agostino, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Firenze, componente;

Frosali prof. Raoul Alberto, dell'Università degli studi di Firenze, componente;

Carena avv. Renzo, del Foro di Firenze, componente;

Callaini avv. Vittorio Emanuele, del Foro di Firenze, componente;

Giannattasio dott. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Firenze, presidente supplente;

Ponturo dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, componente supplente;

Miele prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Firenze, componente supplente;

Nelli avv. Giovanni, del Foro di Firenze, componente supplente;

Pardi avv. Francesco, del Foro di Firenze, componente supplente.

10. *Corte di appello di Genova*

Nicolardi dott. Corrado, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, presidente;

Cacciapuoti dott. Antonio, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Genova, componente;

Satta prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Genova, componente;

De Gregori avv. Giovanni Battista, del Foro di Genova, componente;

Palummo avv. Nicola, del Foro di Genova, componente;

Talassano dott. Francesco, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, presidente supplente;

Delfeno dott. Alfredo Angelo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, componente supplente;

Orestano prof. Riccardo, dell'Università degli studi di Genova, componente supplente;

Zignoni avv. Gian Maria, del Foro di Genova, componente supplente;

Razeto avv. Gerolamo, del Foro di Genova, componente supplente.

11. *Corte di appello di L'Aquila:*

Colangelo dott. Abele, consigliere della Corte d'appello di L'Aquila, presidente;

Sclafani dott. Ulderigo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di L'Aquila, componente;

Gueli prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Messina, residente a Roma, componente;

Borrelli avv. Antonio, del Foro di L'Aquila, componente;

Relleva avv. Speranza, del Foro di L'Aquila, componente;

Schifalacqua dott. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di L'Aquila, presidente supplente;

De Aloysio dott. Armando, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di L'Aquila, componente supplente;

Provinciali prof. Renzo, dell'Università degli studi di Roma, componente supplente;

Rainaldi avv. Antonio, del Foro di L'Aquila, componente supplente;

Lopardi avv. Lionello, del Foro di L'Aquila, componente supplente.

12. *Corte di appello di Lecce:*

De Mitri dott. Antonio, presidente di sezione della Corte d'appello di Lecce, presidente;

Citti dott. Oronzo, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, componente;

Dell'Andro prof. Renato, dell'Università degli studi di Bari, componente;

Guacci avv. Adolfo, del Foro di Lecce, componente;

Sansonetti avv. Francesco, del Foro di Lecce, componente;
De Stefano dott. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Lecce, presidente supplente;
Filippella dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lecce, componente supplente;
Palasciano prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;
Misurale avv. Pietro, del Foro di Lecce, componente supplente;
Ferrari avv. Francesco, del Foro di Lecce, componente supplente.

13. *Corte di appello di Messina*:
Laganà dott. Basilio, presidente di sezione della Corte di appello di Messina, presidente;
Siciliani dott. Michele, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, componente;
Falzea prof. Angelo, dell'Università degli studi di Messina, componente;
Pisani avv. Pietro, del Foro di Messina, componente;
Fortino avv. Carmelo, del Foro di Messina, componente;
Aragona dott. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Messina, presidente supplente;
Miceli dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, componente supplente;
Silvestri prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Messina, componente supplente;
Vitale avv. Mario, del Foro di Messina, componente supplente;
Gatto avv. Cesare, del Foro di Messina, componente supplente.

14. *Corte di appello di Milano*:
Raffaelli dott. Guido, presidente di sezione della Corte di appello di Milano, presidente;
Dosio dott. Lamberto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, componente;
Groppali prof. Alessandro, dell'Università degli studi di Milano, componente;
Grassetti avv. Cesare, del Foro di Milano, componente;
Valente avv. Antonio, del Foro di Milano, componente;
Vinci dott. Carmelo Empedocle, consigliere della Corte di appello di Milano, presidente supplente;
Lepore dott. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, componente supplente;
Allorio prof. Enrico, dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, componente supplente;
De Ferrari avv. Giovanni Battista, del Foro di Milano, componente supplente;
Dessalles avv. Carlo, del Foro di Milano, componente supplente.

15. *Corte di appello di Napoli*:
Vela dott. Beniamino, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli, presidente;
Martino dott. Carlo, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Napoli, componente;
Lauria prof. Mario, dell'Università degli studi di Napoli, componente;
D'Onofrio avv. Paolo, del Foro di Napoli, componente;
Borselli avv. Edgardo, del Foro di Napoli, componente;
Rossano dott. Michele, consigliere della Corte d'appello di Napoli, presidente supplente;
De Bellis dott. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, componente supplente;
Iaccarino prof. Carlo Maria, dell'Università degli studi di Napoli, componente supplente;
Perrella avv. Salvatore, del Foro di Napoli, componente supplente;
Russo Spena avv. Raffaello, del Foro di Napoli, componente supplente.

16. *Corte di appello di Palermo*:
Piccione dott. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Palermo, presidente;
Nobile dott. Ettore, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, componente;
Scaduto prof. Gioacchino, dell'Università degli studi di Palermo, componente;
Sanfilippo avv. Filippo, del Foro di Palermo, componente;
Sanfrancesco avv. Mario, del Foro di Palermo, componente;
Nicastro dott. Ugo, consigliere della Corte d'appello di Palermo, presidente supplente;
Mistretta dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, componente supplente;
Orlando Cascio prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Palermo, componente supplente;
Fernandez avv. Ugo, del Foro di Palermo, componente supplente;
Savagnone avv. Giuseppe, del Foro di Palermo, componente supplente.

17. *Corte di appello di Perugia*:
Vallerani dott. Carlo, presidente di sezione della Corte di appello di Perugia, presidente;
Mattioli dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Perugia, componente;
De Cupis prof. Afriano, dell'Università degli studi di Perugia, componente;
Moroni avv. Pilade, del Foro di Perugia, componente;
Clementi avv. Giovanni, del Foro di Perugia, componente;
Costantino dott. Ambrogio, consigliere della Corte d'appello di Perugia, presidente supplente;
Maniga dott. Ennio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Perugia, componente supplente;
Ferrero prof. Ferruccio, dell'Università degli studi di Perugia, componente supplente;
Angeli avv. Giuseppe, del Foro di Perugia, componente supplente;
Pasquariello avv. Giacomo, del Foro di Perugia, componente supplente.

18. *Corte di appello di Potenza*:
Fratini dott. Gaetano, presidente di sezione della Corte d'appello di Potenza, presidente;
Zannotti dott. Attilio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Potenza, componente;
Scuto prof. Carmelo, dell'Università degli studi di Napoli, componente;
Pignatari d'Errico avv. Aldo Enzo, del Foro di Potenza, componente;
Vita avv. Enrico, del Foro di Potenza, componente;
De Mattia dott. Vincente, consigliere della Corte d'appello di Potenza, presidente supplente;
Farina dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Potenza, componente supplente;
Altavilla prof. Enrico, dell'Università degli studi di Napoli, componente supplente;
Andretta avv. Alfonso, del Foro di Potenza, componente supplente;
Raggi avv. Giuseppe, del Foro di Potenza, componente supplente.

19. *Corte di appello di Roma*:
Caccavale dott. Paolo, presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, presidente;
Salvio dott. Riccardo, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Roma, componente;
Galgano prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Roma, componente;
Stella avv. Antonio, del Foro di Roma, componente;
Sotgiu avv. Giuseppe, del Foro di Roma, componente;
Azzone dott. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Roma, presidente supplente;
Peronaci dott. Aldo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, componente supplente;
Sabatini prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Sassari, residente a Roma, componente supplente;
Bosco avv. Mario, del Foro di Roma, componente supplente;
Angelucci avv. Annibale, del Foro di Roma, componente supplente.

20. *Corte di appello di Torino*:
Vetere dott. Ferdinando, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, presidente;
Prassone dott. Luigi, avvocato generale presso la Procura generale della Corte d'appello di Torino, componente;
Romano prof. Silvio, dell'Università degli studi di Torino, componente;
Fiasconaro avv. Cristoforo, del Foro di Torino, componente;
Risso avv. Mario, del Foro di Torino, componente;
Del Mastro dott. Paolo, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, presidente supplente;
Cassina dott. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, componente supplente;
Deiana prof. Giommaria, dell'Università degli studi di Torino, componente supplente;

Andreis avv. Michele, del Foro di Torino, componente supplente;

Montel avv. Alberto, del Foro di Torino, componente supplente.

21. *Corte di appello di Trento:*

Assante dott. Carlo, presidente di sezione della Corte di appello di Trento, presidente;

Prati dott. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trento, componente;

Guicciardi prof. Enrico, dell'Università degli studi di Padova, componente;

Balista avv. Luigi, del Foro di Trento, componente;

Zadra avv. Renzo, del Foro di Trento, componente;

Giacomelli dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte d'appello di Trento, presidente supplente;

Mauro dott. Alessandro, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, componente supplente;

Oppo prof. Giorgio, dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;

Armellini avv. Alcide, del Foro di Trento, componente supplente;

Grisenti avv. Oreste, del Foro di Trento, componente supplente.

22. *Corte di appello di Venezia:*

Groppa dott. Nicola, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, presidente;

Grisolia dott. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, componente;

Trabucchi prof. Alberto, dell'Università degli studi di Padova, componente;

Biga avv. Antonio, del Foro di Venezia, componente;

Scandiani avv. Ugo, del Foro di Venezia, componente;

Grieb dott. Tommaso, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, presidente supplente;

Salerno dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, componente supplente;

Carraro prof. Luigi, dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;

Contursi-Lisi avv. Gaetano, del Foro di Venezia, componente supplente;

Ottolenghi avv. Carlo, del Foro di Venezia, componente supplente.

Roma, addì 26 gennaio 1952

Il Ministro: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1952
Registro Grazia e giustizia n. 5, foglio n. 10. OLIVA

(802)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a sedici borse di perfezionamento negli studi presso Università o Istituti superiori nazionali durante l'anno accademico 1952-53.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'art. 187 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Veduto il capo IV, paragrafo 2, del regolamento approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso a sedici borse di perfezionamento negli studi presso una Università o un Istituto superiore nazionale da conferirsi due per ciascuna delle seguenti Facoltà o gruppi di Facoltà:

a) Facoltà di giurisprudenza;
b) Facoltà di economia e commercio;
c) Facoltà di lettere e filosofia e di magistero;
d) Facoltà di medicina e chirurgia;
e) Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, di chimica industriale e di farmacia;
f) Facoltà di ingegneria, di ingegneria mineraria e di architettura;
g) Facoltà di agraria;;
h) Facoltà di medicina veterinaria.

Le borse anzidette saranno usufruite presso una Università o Istituto superiore italiano, liberamente scelto dall'interessato, durante l'anno accademico 1952-53.

L'importo di ciascuna borsa è di L. 150.000 lorde e può essere aumentato fino a L. 240.000, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, della località in cui la borsa dovrà essere usufruita e di ogni altra opportuna circostanza.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea nelle corrispondenti Facoltà delle Università e Istituti superiori italiani entro il periodo che da dal 1° novembre 1946 al 31 ottobre 1951.

Al gruppo *a*) sono ammessi anche i laureati in scienze politiche; al gruppo *b*) anche i laureati della Facoltà di scienze statistiche, demografiche ed attuariali dell'Università di Roma, i laureati in scienze coloniali dell'Istituto superiore orientale di Napoli e i laureati in scienze economico-marittime dell'Istituto superiore navale di Napoli; al gruppo *c*) anche i laureati in lingue, letterature e istituzioni straniere dell'Istituto superiore orientale di Napoli e i laureati in lingue e letterature straniere dell'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia e dell'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano; al gruppo *e*) anche i laureati in geografia.

Art. 3.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 32, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore Divisione IV) non più tardi del 10 maggio 1952. La data di arrivo al Ministero è indicata dal bollo di archivio.

La domanda deve contenere l'indicazione delle generalità, dell'esatto domicilio del concorrente e della disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi, nonchè la dichiarazione di cui agli articoli 4 e 5.

La domanda deve essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea, da cui risulti anche la data di quest'ultimo esame;
2) certificato di nascita;
3) certificato di cittadinanza italiana;
4) certificato di buona condotta morale e civile;
5) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;
6) almeno una memoria a stampa o dattiloscritta in cinque copie;
7) qualsiasi titolo o documento atto a meglio comprovare la preparazione agli studi di perfezionamento nella disciplina prescelta;
8) curriculum degli studi compiuti, in sei copie;
9) un elenco, in sei copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) debbono essere debitamente legalizzati; quelli di cui ai numeri 3), 4) e 5) di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

I certificati di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) non si restituiscono a coloro che vengono ammessi al concorso.

I titoli si restituiscono immediatamente a coloro che vengono classificati nella graduatoria dei vincitori.

I documenti di rito vengono restituiti agli esclusi dal concorso e i titoli vengono restituiti agli stessi esclusi e a coloro che non sono compresi nella graduatoria dei vincitori dopo che sia trascorso il termine di centottanta giorni dalla comunicazione del provvedimento.

I titoli e i documenti voluminosi potranno essere inviati al Ministero in pacchi separati dal piego contenente la domanda e i certificati; tali pacchi dovranno portare (tanto sull'involucro esterno, quanto nell'interno) la indicazione del nome, cognome e indirizzo del concorrente e del concorso al quale egli intende prendere parte.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito per la scadenza del concorso anche se presentate in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari; dopo tale data non saranno accettati altri certificati, documenti o titoli, oltre quelli già presentati, nè altre memorie o pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro atto; e neppure sarà consentito, dopo il detto termine, la sostituzione di manoscritti o bozze di stampa con lavori stampati.

Art. 4.

La borsa non può essere conferita che una sola volta; in casi eccezionali e per speciali esigenze di studio o meriti del candidato, può essere confermata alla stessa persona per l'anno successivo.

Coloro che abbiano usufruito di una delle borse di perfezionamento presso Università o Istituto superiore nazionale conferite da questo Ministero in base al bando dell'anno precedente possono chiederne la conferma, con le modalità del presente bando.

Non possono, in ogni caso, partecipare al concorso coloro che abbiano usufruito di una delle borse medesime prima dell'anno accademico 1951-1952.

Pertanto nella domanda il candidato deve dichiarare se abbia oppure no goduto di altra borsa di perfezionamento all'interno per gli anni precedenti.

Art. 5.

La borsa di studio non può essere comulata con retribuzioni di qualsiasi natura per uffici alla dipendenza dello Stato, delle Provincie, dei Comuni o di altri Enti pubblici. I candidati devono, pertanto, dichiarare nella domanda se prestino opera comunque retribuita presso alcuno di detti uffici. In caso affermativo, ove fossero proclamati vincitori del concorso, potranno fruire della borsa di studio soltanto se, per il periodo di godimento della borsa stessa, sia loro sospesa la corresponsione degli emolumenti mediante collocamento in aspettativa senza stipendio o altri simili provvedimenti.

Art. 6.

Il concorso è giudicato da apposite Commissioni nominate su designazione della Giunta della Sezione prima del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Art. 7.

Ogni Commissione presenterà una relazione contenente il giudizio intorno a ciascun candidato e la graduatoria dei candidati giudicati meritevoli delle borse. Nel loro giudizio, le Commissioni terranno particolarmente conto dell'attitudine dei singoli candidati a svolgere attività di carattere scientifico, quale risulterà dai titoli presentati.

Ogni membro della Commissione dispone di 10 punti: non possono essere compresi nella graduatoria di merito coloro che non abbiano conseguito almeno gli 8/10 del totale dei punti di cui la Commissione dispone.

Art. 8.

Le borse sono conferite dal Ministro ai candidati compresi nella graduatoria e secondo l'ordine della graduatoria stessa, entro il numero delle borse messe a concorso.

Le borse che restino disponibili per rinuncia dei vincitori o per altro motivo possono essere assegnate dal Ministro ai successivi graduati idonei.

Nel caso di candidati classificati ex aequo la scelta sarà fatta con i criteri stabiliti per le nomine agli impieghi statali.

Decadono dal diritto alla borsa coloro che, entro il termine fissato dal Ministero, non dichiarino di accettarla e non forniscano l'indicazione dell'Istituto prescelto per il perfezionamento. Decadono altresì dal conferimento coloro che, pur avendo accettato la borsa, non forniscano la prova di essersi recati nell'Istituto prescelto nei termini indicati dal Ministero.

Art. 9.

Coloro che hanno ottenuto una borsa debbono, al compimento degli studi, trasmettere al Ministero una relazione intorno all'attività scientifica da essi svolta.

Art. 10.

Il pagamento delle borse è effettuato in due rate anticipate: la prima all'atto del conferimento e la seconda dopo aver dimostrato la frequenza per quattro mesi ai corsi dell'Istituto dove si compie il perfezionamento.

Roma, addì 11 febbraio 1952

Il Ministro: SEGNI

(770)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte grafiche e pratiche degli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia, dattilografia e calligrafia negli istituti medi di istruzione.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti i decreti Ministeriali 27 giugno 1951, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 10 luglio 1951, con i quali sono stati banditi gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia, dattilografia e calligrafia negli istituti medi di istruzione.

Decreta:

Art. 1.

Il diario delle prove scritte grafiche e pratiche degli esami di abilitazione anzidetti è stabilito come segue:

Data: 10 marzo 1952; esame: stenografia; prove: scritta; sede: Istituto tecnico « Duca degli Abruzzi », Roma;

Data: 11 marzo 1952; esame: stenografia; prove: scritta; sede: Istituto tecnico « Duca degli Abruzzi », Roma;

Data 12 marzo 1952; esame: stenografia; prove: pratica; sede: Istituto tecnico « Duca degli Abruzzi », Roma;

Data: 13 marzo 1952; esame: dattilografia; prove: scritta; sede: Istituto tecnico « Gioberti », Roma;

Data: 14 marzo 1952; esame: dattilografia; prove: scritta e grafica; sede: Istituto tecnico « Gioberti », Roma;

Data: 15 marzo 1952; esame: dattilografia; prove: grafica; sede: Istituto tecnico « Gioberti », Roma;

Data 17 marzo 1952; esame: calligrafia; prove: scritta; sede: Istituto tecnico « Quintino Sella », Roma;

Data: 18 marzo 1952; esame: calligrafia; prove: grafica; sede: Istituto tecnico « Quintino Sella », Roma;

Data: 20 marzo 1952; esame: calligrafia; prove: grafica; sede: Istituto tecnico « Quintino Sella », Roma;

Art. 2.

I candidati dovranno intervenire alle prove di esame nei giorni indicati dal presente diario, senza attendere alcun speciale invito, e dovranno presentarsi muniti del documento personale di riconoscimento e di quanto occorre per scrivere, tranne la carta che sarà fornita debitamente timbrata dal Ministero.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1952

Il Ministro: SEGNI

(789)

PREFETTURA DI LIVORNO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Livorno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visti i propri decreti n. 26219 e n. 1953, Div. 3ª San., in data 29 settembre 1951 e 29 gennaio 1952, con i quali vengono dichiarate le concorrenti vincitrici dei posti di ostetrica condotta messi a concorso con decreto prefettizio n. 8007, Div. 3ª San., del 31 marzo 1950;

Considerato che le ostetriche Ponzuoli Alfrida e Roffi Liana hanno rinunziato, rispettivamente, alle condotte di Donoratico e di Bolgheri (Castagneto Carducci) e che, pertanto, risultano vincitrici delle condotte suddette, rispettivamente, le concorrenti Pollastri Rina (Donoratico) e Briccafori Valentina (Bolgheri);

Viste le domande delle interessate in merito all'ordine delle preferenze fra le condotte messe a concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto prefettizio n. 1953, Div. 3ª San., del 29 gennaio 1951, l'ostetrica Pollastri Rina è dichiarata

vincitrice della condotta ostetrica di Donoratico e l'ostetrica Briccafori Valentina è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Bolgheri (Castagneto Carducci).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Livorno, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Castagneto Carducci.

Livorno, addì 4 febbraio 1952

Il prefetto: MOCCIA

(774)

PREFETTURA DI AREZZO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il precedente decreto prefettizio n. 17573 del 6 ottobre 1951, modificato con successivo decreto di pari numero del 17 dicembre 1951, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto prefettizio n. 6235 del 10 marzo 1950;

Visto che, a seguito della rinuncia degli assegnatari, si sono rese vacanti le condotte di Castel San Niccolò (1ª capoluogo), Sestino (unica) e Ortignano Raggiolo (unica);

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto in narrativa, i seguenti medici chirurghi sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate:

1) D'Avirro Michele: Castel San Niccolò (1ª capoluogo);
2) Migliorini Wella: Sestino (unica);
3) Ponticelli Dionisio: Ortignano Raggiolo (unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 7 febbraio 1952

Il prefetto: FRANCI

(750)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 22 maggio 1951, n. 20679 e 20680, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Savigliano (frazione Levaldigi) e Pradleves-Monterosso Grana-Castelmagno sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

Gallo dott. Domenico: condotta comunale di Savigliano (frazione Levaldigi);

Chieppa dott. Giuseppe: consorziale di Pradleves-Monterosso Grana-Castelmagno.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 6 febbraio 1952

Il prefetto: JOANNIN

(772)

PREFETTURA DI LECCE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto n. 12778 del 5 ottobre 1951, col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1946;

Considerato che il dott Marzano Aldo, designato per la 2ª condotta di Taviano, non ha assunto servizio entro il termine stabilito e, pertanto, deve ritenersi rinunziatario;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato idoneo, che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

In seguito alla rinunzia del dott. Marzano Aldo è dichiarato vincitore della condotta di Taviano il dott. Franco Arnaldo fu Corradino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 6 febbraio 1952

Il prefetto: MIGLIORE

(773)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.